

# Franklin European Total Return Fund (il "Comparto")

Identificatore della persona giuridica:  
4HIOY1ECMPB3YDFIY329



FRANKLIN  
TEMPLETON

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

### Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ **Sì**

- ☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0,00%
- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0,00%



☒ **NO**

- ☒ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del 64,13% di investimenti sostenibili
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale
- ☐ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

**Si intende per investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

**La Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia



### In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto è riuscito a promuovere tutte le caratteristiche ambientali e sociali stabilite. L'elenco seguente presenta in dettaglio il grado di raggiungimento di ciascuna caratteristica:

(i) riduzione delle emissioni di gas serra (GES) e (ii) conservazione dell'energia:

Al fine di promuovere la conservazione dell'energia e la riduzione delle emissioni di gas serra, i Gestori del portafoglio hanno cercato un'esposizione verso le imprese che chiamano Campioni Ambientali. Un "Campione Ambientale" è un emittente classificato tra il 20% superiore del suo gruppo di pari in base a determinati fattori ambientali (per ulteriori dettagli, si prega di consultare l'informativa precontrattuale del Comparto). Alla fine del periodo di reportistica, l'allocazione media del Comparto verso i Campioni Ambientali era pari al 43,81%.

Inoltre, gli emittenti che rientrano nel 20% inferiore del loro gruppo di pari secondo gli strumenti proprietari sono stati rimossi dall'universo d'investimento. In più, il Comparto si è astenuto dall'investire in emittenti in cui l'esposizione all'estrazione di combustibili fossili o alla produzione di energia da combustibili fossili era superiore al limite considerato accettabile dal Gestore del portafoglio (descritto nell'informativa precontrattuale del Comparto: ad esempio, non è considerata meritevole di investimento qualsiasi società che realizzi più del 5% del fatturato dall'estrazione di petrolio e gas non convenzionale).

Inoltre, durante il periodo di riferimento l'intensità media dei GES delle società destinatarie degli investimenti (indicatore "PAI" - Principal Adverse Impact) per il Comparto è stato di 397,28, mentre per il benchmark era di 778,56. L'intensità media GES Scope 1 e 2 per il Comparto era di 30,25 rispetto a 104,29 per il benchmark. Sebbene il Comparto non si impegni ad avere indicatori PAI a livello di Comparto migliori rispetto al suo benchmark, il Gestore del Portafoglio considera una sovraperformance sull'indicatore PAI 3 come un contributo favorevole alla promozione delle caratteristiche ambientali.

L'intensità media di GES dei paesi oggetto di investimento (indicatore PAI 15) per il Comparto è stata di 208,34, mentre il benchmark è stato di 184,56. Complessivamente, il Comparto ha ridotto l'intensità GES dei paesi destinatari di investimenti nel suo portafoglio rispetto alla media nel periodo precedente, che si attestava a 245,36.

Per promuovere ulteriormente queste caratteristiche, i Gestori del Portafoglio hanno interagito con sia con emittenti sovrani che con emittenti societari.

(iii) Protezione della biodiversità:

Per promuovere la protezione della diversità, il Comparto ha evitato di investire in emittenti che avessero un impatto negativo su aree sensibili per la biodiversità. Al termine del periodo di riferimento, il Comparto aveva una quota dello 0% di investimenti in società destinatarie degli investimenti con siti/operazioni situati in o vicino ad aree sensibili per la biodiversità, dove le attività delle società destinatarie degli investimenti influenzano negativamente tali aree (indicatore PAI 7).

Inoltre, i Gestori del Portafoglio hanno promosso le migliori pratiche di protezione della biodiversità. Questo risultato è stato ottenuto con vari mezzi, tra cui lo svolgimento di webinar, incontri di persona, e investendo in strumenti 'use of proceeds' che promuovono progetti di biodiversità.

(iv) allineamento ai principi internazionali di condotta aziendale e alle libertà politiche fondamentali.

Nel periodo in esame il Comparto ha mantenuto l'allineamento con i principi internazionali di condotta aziendale, rispettando i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali. Durante il periodo di riferimento, il Comparto aveva una quota dello 0% di investimenti in società partecipate coinvolte in violazioni dei principi dell'UNGC o delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali (indicatore PAI 10). Nel complesso, il Comparto ha evitato investimenti in emittenti che non avessero aderito agli standard sopra menzionati.

Quanto agli emittenti sovrani, il Comparto ha promosso l'allineamento con le libertà politiche fondamentali. Di conseguenza, si è astenuto dall'investire in paesi classificati come "non liberi" dal think tank riconosciuto Freedom House. Inoltre, il Comparto ha evitato investimenti in emittenti che sono Paesi soggetti a violazioni sociali secondo quanto stabilito dai trattati e le convenzioni internazionali. Durante il periodo di riferimento, il Comparto aveva una quota dello 0% di investimenti in Paesi oggetto di investimento soggetti a violazioni sociali (numero assoluto), come indicato nei trattati e nelle convenzioni internazionali, nei principi delle Nazioni Unite e, ove applicabile, nella legislazione nazionale (indicatore PAI 16).

Inoltre, il Comparto ha evitato di investire in emittenti sovrani che non mostrano una solida struttura di governance (secondo gli indicatori di governance della Banca Mondiale), che non aderiscono ad alcuni accordi internazionali di riferimento, non hanno ratificato o applicato importanti convenzioni sui diritti dei lavoratori e dell'uomo, che sono stati giudicati carenti sul fronte del contrasto al riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, o che presentano bassi punteggi nell'Indice di percezione della corruzione di Transparency International.

Inoltre, il Comparto ha perseguito un obiettivo secondario:

(v) la gestione responsabile dei rifiuti solidi e liquidi e (vi) lo sviluppo di un'economia circolare:

I Gestori del Portafoglio hanno promosso la gestione responsabile dei rifiuti solidi e liquidi e lo sviluppo dell'economia circolare, attraverso l'interazione e l'investimento in strumenti 'use of proceeds' con progetti idonei, tra cui, senza peraltro limitarsi, la prevenzione dell'inquinamento e i progetti di controllo, un trattamento sostenibile delle acque e delle acque reflue e prodotti, tecnologie e processi di produzione ecologicamente efficienti e/o adattati all'economia circolare.

(vii) riduzione delle differenze salariali basate sul genere e/o aumento della diversità di genere in seno al consiglio di amministrazione:

I Gestori del Portafoglio hanno promosso la riduzione delle differenze salariali basate sul genere e l'aumento della diversità di genere in seno al consiglio di amministrazione attraverso il coinvolgimento delle società e l'investimento in strumenti 'use of proceeds' che finanziavano iniziative a favore dell'emancipazione femminile. In termini di parametri legati ai PAI, la diversità di genere media nei consigli di amministrazione (indicatore PAI 13) del segmento corporate del portafoglio del Comparto era pari a 41,03%, rispetto al 39,87% del benchmark. Le differenze salariali basate sul genere non rettificata delle società destinatarie degli investimenti (indicatore PAI 12) era del 15,12% per il Comparto e del 13,71% per il benchmark.

Sebbene il Comparto non si impegni ad avere indicatori PAI a livello di Comparto migliori rispetto al suo benchmark, il Gestore del Portafoglio considera una sovraperformance sull'indicatore PAI 13 rispetto al benchmark come un contributo favorevole alla promozione delle caratteristiche sociali. Per quanto riguarda l'indicatore PAI 12, il Gestore del Portafoglio giudica la differenza tollerabile, in particolare alla luce del fatto che questo fattore è interessato da problemi nella qualità dei dati. Inoltre, il Comparto ha ridotto il divario retributivo di genere medio del portafoglio rispetto ai periodi precedenti, quando si attestava al 15,48%.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

- Esposizione agli indicatori di principali effetti avversi ("PAI") rispetto all'indice di riferimento Bloomberg Euro Aggregate Index. Si rimanda ai valori indicati nella sezione "In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?" che rappresentano la performance degli indicatori nel periodo di riferimento.
- Nota: Il benchmark PAI 1 o emissioni finanziate non può essere preso a riferimento per l'analisi del benchmark. Nel rapporto "quota dell'investitore" (valore di mercato dell'investimento/EVIC) il calcolo risulta falsato, poiché i dati provengono da fonti diverse (Factset BDF e MSCI ESG) creando una discrepanza nella data di valutazione così come un disallineamento delle unità di misura.
- Per il PAI 6, nel 2025 abbiamo introdotto un metodo di calcolo più granulare a livello di settore NACE. Per questo motivo gli indicatori di copertura non sono più confrontabili con quelli degli esercizi precedenti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

|                                                     | Raffronto storico dei ICP sostenibilità |        |        |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------|--------|--------|
|                                                     | 2025                                    | 2024   | 2023   |
| Nome KPI sostenibilità                              | Valore                                  | Valore | Valore |
| Percentuale di investimenti in obbligazioni verdi   | 38,90%                                  | 41,27% | 20,94% |
| Percentuale di investimenti in obbligazioni sociali | 6,09%                                   | 5,66%  | 4,21%  |

|                                                                                                 | Raffronto storico dei ICP<br>sostenibilità |        |        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------|--------|
|                                                                                                 | 2025                                       | 2024   | 2023   |
| Nome KPI sostenibilità                                                                          | Valore                                     | Valore | Valore |
| Percentuale di investimenti in obbligazioni legate alla sostenibilità;                          | 0,00%                                      | 0,62%  | 1,00%  |
| Percentuale di investimenti in altre forme di obbligazioni considerate investimenti sostenibili | 19,14%                                     | N/D    | N/D    |
| Percentuale di investimenti in titoli emessi dai migliori emittenti (i “Campioni Ambientali”)   | 43,81%                                     | 36,24% | 37,50% |
| Percentuale di investimenti in emittenti che rientrano in una delle esclusioni ESG              | 0,00%                                      | 0,00%  | 0,16%  |
| L'elenco di emittenti in cui i Gestori del Portafoglio hanno investito.                         | 71,00                                      | 104,00 | 81,00  |

|                                                              |                    | Raffronto storico dei PAI |           |              |           |               |           |
|--------------------------------------------------------------|--------------------|---------------------------|-----------|--------------|-----------|---------------|-----------|
|                                                              |                    | 2025                      |           | 2024         |           | 2023          |           |
| Indicatori PAI                                               | Unità di misura    | Valore                    | Copertura | Valore       | Copertura | Valore        | Copertura |
| Emissioni di gas serra: Scope 1 EUR                          | tCO2e              | 9<br>024,49               | 30,78%    | 6<br>672,71  | 28,92%    | 5<br>546,49   | 39,59%    |
| Benchmark emissioni di gas serra: Scope 1 EUR                | tCO2e              | 157,84                    | 30,78%    | 161,29       | 21,60%    | 160,24        | 21,55%    |
| Emissioni di gas serra: Scope 2 EUR                          | tCO2e              | 2<br>081,47               | 30,78%    | 1<br>966,11  | 28,92%    | 3<br>050,13   | 39,59%    |
| Benchmark emissioni di gas serra: Scope 2 EUR                | tCO2e              | 31,24                     | 30,78%    | 27,12        | 21,60%    | 26,21         | 21,55%    |
| Emissioni di gas serra: Scope 3 Est EUR                      | tCO2e              | 95<br>063,70              | 31,18%    | 69<br>976,61 | 28,92%    | 98<br>183,34  | 39,59%    |
| Benchmark emissioni di gas serra: Scope 3 Est EUR            | tCO2e              | 1<br>263,72               | 30,81%    | 1<br>116,36  | 21,59%    | 1<br>158,86   | 21,50%    |
| Emissioni di gas serra: Scope 1 e 2 EUR                      | tCO2e              | 11<br>105,96              | 30,78%    | 8<br>638,82  | 28,92%    | 8<br>596,63   | 39,59%    |
| Benchmark emissioni di gas serra: Scope 1 e 2 EUR            | tCO2e              | 189,08                    | 30,78%    | 188,41       | 21,60%    | 186,45        | 21,55%    |
| Emissioni di gas serra: Stima totale emissioni EUR           | tCO2e              | 106<br>169,66             | 31,18%    | 78<br>615,43 | 28,92%    | 106<br>779,97 | 39,59%    |
| Benchmark emissioni di gas serra: Stima totale emissioni EUR | tCO2e              | 1<br>452,80               | 30,84%    | 1<br>304,76  | 21,60%    | 1<br>345,31   | 21,55%    |
| Impronta di carbonio 1&2 EUR                                 | tCO2e/M€ investiti | 15,16                     | 30,78%    | 16,76        | 28,92%    | 16,70         | 39,59%    |
| Benchmark impronta di carbonio 1&2 EUR                       | tCO2e/M€ investiti | 44,76                     | 30,78%    | 66,46        | 21,60%    | 69,60         | 21,55%    |
| Impronta di carbonio Est EUR                                 | tCO2e/M€ investiti | 142,06                    | 31,18%    | 153,02       | 28,92%    | 207,41        | 39,59%    |
| Benchmark impronta di carbonio Est EUR                       | tCO2e/M€ investiti | 339,88                    | 30,84%    | 460,70       | 21,60%    | 502,20        | 21,55%    |
| Intensità di gas serra 1&2 EUR                               | tCO2e/M€ ricavi    | 30,25                     | 34,26%    | 30,40        | 41,54%    | 36,15         | 55,50%    |
| Benchmark intensità di gas serra 1&2 EUR                     | tCO2e/M€ ricavi    | 104,29                    | 34,36%    | 75,22        | 34,46%    | 75,39         | 34,21%    |
| Intensità di gas serra Est EUR                               | tCO2e/M€ ricavi    | 397,28                    | 34,77%    | 549,74       | 41,54%    | 542,88        | 55,50%    |
| Benchmark intensità di gas serra Est EUR                     | tCO2e/M€ ricavi    | 778,56                    | 34,45%    | 966,18       | 34,46%    | 785,59        | 34,21%    |

|                                                                              |                                    | Raffronto storico dei PAI |           |        |           |        |           |
|------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|---------------------------|-----------|--------|-----------|--------|-----------|
|                                                                              |                                    | 2025                      |           | 2024   |           | 2023   |           |
| Indicatori PAI                                                               | Unità di misura                    | Valore                    | Copertura | Valore | Copertura | Valore | Copertura |
| Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili.           | Percentuale del Comparto investita | 1,90%                     | 35,49%    | 2,08%  | 41,11%    | 2,25%  | 53,57%    |
| Benchmark esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili. | Percentuale del Comparto investita | 2,60%                     | 34,03%    | 2,82%  | 33,27%    | 2,70%  | 33,38%    |
| Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile.                    | Percentuale del Comparto investita | 61,54%                    | 27,79%    | 69,40% | 34,71%    | 71,48% | 49,59%    |
| Benchmark quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile.          | Percentuale del Comparto investita | 59,41%                    | 33,37%    | 65,16% | 23,69%    | 64,72% | 29,85%    |
| Indice di intensità energetica: Agricoltura EUR                              | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,00                      | 0,00%     | 0,00   | 22,11%    | 0,00   | 33,05%    |
| Benchmark indice di intensità energetica: Agricoltura EUR                    | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,00                      | 0,00%     | 0,00   | 21,97%    | 0,00   | 22,15%    |
| Indice di intensità energetica: Estrazione mineraria EUR                     | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,00                      | 0,00%     | 0,00   | 22,11%    | 0,00   | 33,05%    |
| Benchmark indice di intensità energetica: Estrazione mineraria EUR           | GWh per Milioni di € di fatturato  | 481,23                    | 0,04%     | 3,50   | 21,97%    | 1,33   | 22,15%    |
| Indice di intensità energetica: Attività manifatturiera EUR                  | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,08                      | 1,00%     | 0,07   | 22,46%    | 0,08   | 33,05%    |
| Benchmark indice di intensità energetica: Attività manifatturiera EUR        | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,43                      | 3,02%     | 0,00   | 21,97%    | 0,51   | 22,15%    |
| Indice di intensità energetica: Elettricità EUR                              | GWh per Milioni di € di fatturato  | 1,99                      | 1,97%     | 1,87   | 22,52%    | 1,00   | 33,05%    |
| Benchmark indice di intensità energetica: Elettricità EUR                    | GWh per Milioni di € di fatturato  | 1,77                      | 1,58%     | 2,43   | 21,97%    | 3,60   | 22,15%    |
| Indice di intensità energetica: Acqua EUR                                    | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,00                      | 0,00%     | 0,00   | 22,11%    | 0,00   | 33,05%    |
| Benchmark indice di intensità energetica: Acqua EUR                          | GWh per Milioni di € di fatturato  | 2,09                      | 0,15%     | 3,34   | 21,97%    | 3,95   | 22,15%    |
| Indice di intensità energetica: Costruzioni EUR                              | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,08                      | 0,62%     | 0,16   | 22,34%    | 0,18   | 33,05%    |
| Benchmark indice di intensità energetica: Costruzioni EUR                    | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,22                      | 0,21%     | 0,16   | 21,97%    | 0,23   | 22,15%    |
| Indice di intensità energetica: Commercio e veicoli EUR                      | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,05                      | 0,31%     | 0,00   | 22,11%    | 0,00   | 33,05%    |
| Benchmark indice di intensità energetica: Commercio e veicoli EUR            | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,31                      | 0,31%     | 0,35   | 21,97%    | 0,33   | 22,15%    |
| Indice di intensità energetica: Trasporto e logistica EUR                    | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,00                      | 0,00%     | 0,18   | 22,11%    | 0,12   | 33,05%    |

|                                                                                                                                                                                                      |                                                            | Raffronto storico dei PAI |           |        |           |        |           |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|---------------------------|-----------|--------|-----------|--------|-----------|
|                                                                                                                                                                                                      |                                                            | 2025                      |           | 2024   |           | 2023   |           |
| Indicatori PAI                                                                                                                                                                                       | Unità di misura                                            | Valore                    | Copertura | Valore | Copertura | Valore | Copertura |
| Benchmark indice di intensità energetica: Trasporto e logistica EUR                                                                                                                                  | GWh per Milioni di € di fatturato                          | 1,01                      | 1,10%     | 0,53   | 21,97%    | 0,51   | 22,15%    |
| Indice di intensità energetica: Immobiliare EUR                                                                                                                                                      | GWh per Milioni di € di fatturato                          | 0,00                      | 0,00%     | 0,00   | 22,11%    | 0,11   | 33,05%    |
| Benchmark indice di intensità energetica: Immobiliare EUR                                                                                                                                            | GWh per Milioni di € di fatturato                          | 0,53                      | 0,69%     | 0,56   | 21,97%    | 0,44   | 22,15%    |
| Attività che influiscono negativamente su aree sensibili in quanto a biodiversità                                                                                                                    | Percentuale del Comparto investita                         | 0,00%                     | 35,49%    | 0,00%  | 41,16%    | 0,00%  | 53,57%    |
| Benchmark attività che influiscono negativamente su aree sensibili in quanto a biodiversità                                                                                                          | Percentuale del Comparto investita                         | 0,17%                     | 34,02%    | 1,26%  | 60,96%    | 0,18%  | 33,38%    |
| Emissioni nelle acque EUR                                                                                                                                                                            | Tonnellate metriche EUR                                    | 0,00                      | 0,53%     | 0,00   | 0,00%     | 0,00   | 0,00%     |
| Benchmark emissioni nelle acque EUR                                                                                                                                                                  | Tonnellate metriche EUR                                    | 0,39                      | 0,90%     | 1,04   | 0,23%     | 0,00   | 0,21%     |
| Quota di rifiuti pericolosi EUR                                                                                                                                                                      | Tonnellate metriche EUR                                    | 0,11                      | 30,60%    | 0,22   | 13,98%    | 0,19   | 13,70%    |
| Benchmark quota di rifiuti pericolosi EUR                                                                                                                                                            | Tonnellate metriche EUR                                    | 2,17                      | 28,28%    | 6,10   | 10,50%    | 8,81   | 8,08%     |
| Violazioni dei principi UNGC o delle linee guida OCSE                                                                                                                                                | Percentuale del Comparto investita                         | 0,00%                     | 36,32%    | 0,00%  | 42,43%    | 0,00%  | 54,50%    |
| Benchmark violazioni dei principi UNGC o delle linee guida OCSE                                                                                                                                      | Percentuale del Comparto investita                         | 0,00%                     | 34,29%    | 0,14%  | 34,14%    | 0,42%  | 33,26%    |
| Assenza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.           | Percentuale del Comparto investita                         | 3,30%                     | 35,49%    | 4,44%  | 41,11%    | 15,78% | 53,57%    |
| Benchmark assenza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. | Percentuale del Comparto investita                         | 0,73%                     | 34,02%    | 5,44%  | 33,27%    | 10,98% | 33,38%    |
| Divario retributivo di genere non corretto                                                                                                                                                           | Percentuale del Comparto investita                         | 15,12%                    | 28,67%    | 15,47% | 19,95%    | 16,42% | 19,03%    |
| Benchmark divario retributivo di genere non corretto                                                                                                                                                 | Percentuale del Comparto investita                         | 13,71%                    | 28,32%    | 15,59% | 13,19%    | 16,64% | 8,89%     |
| Diversità di genere nel consiglio di amministrazione                                                                                                                                                 | Percentuale media di donne nei consigli di amministrazione | 41,02%                    | 35,20%    | 40,40% | 41,11%    | 39,09% | 53,57%    |

|                                                                        |                                                            | Raffronto storico dei PAI |           |        |           |        |           |
|------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|---------------------------|-----------|--------|-----------|--------|-----------|
|                                                                        |                                                            | 2025                      |           | 2024   |           | 2023   |           |
| Indicatori PAI                                                         | Unità di misura                                            | Valore                    | Copertura | Valore | Copertura | Valore | Copertura |
| Benchmark diversità di genere nei consigli di amministrazione          | Percentuale media di donne nei consigli di amministrazione | 39,87%                    | 27,79%    | 38,96% | 27,72%    | 38,42% | 27,31%    |
| Esposizione ad armi controverse                                        | Percentuale del Comparto investita                         | 0,00%                     | 35,49%    | 0,00%  | 41,11%    | 0,00%  | 53,57%    |
| Benchmark esposizione ad armi controverse                              | Percentuale del Comparto investita                         | 0,00%                     | 34,14%    | 0,00%  | 33,47%    | 0,00%  | 33,38%    |
| Intensità di gas serra dei paesi investiti EUR                         | tCO2e/M€ ricavi                                            | 208,34                    | 50,08%    | 245,36 | 43,22%    | N/D    | N/D       |
| Benchmark intensità di gas serra dei paesi investiti EUR               | tCO2e/M€ ricavi                                            | 184,55                    | 57,01%    | 218,64 | 57,24%    | N/D    | N/D       |
| Paesi oggetto di investimento soggetti a violazioni sociali            | Numero di paesi nel Comparto                               | 0,00                      | 50,08%    | 0,00   | 43,22%    | N/D    | N/D       |
| Benchmark paesi oggetto di investimento soggetti a violazioni sociali. | Numero di paesi nel Comparto                               | 2,00                      | 57,01%    | 1,00   | 57,24%    | N/D    | N/D       |

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Si tenga presente che, a causa di un cambiamento di metodologia nel 2024, alcuni indicatori di sostenibilità (campioni ambientali, percentuale di investimenti in obbligazioni verdi, sociali e sostenibili e PAI) rispecchiavano in precedenza semplicemente i valori all'ultimo giorno dell'esercizio (30 giugno 2023), mentre per i dati dal 2024 in avanti si basano sulla media a fine trimestre.

Nel periodo di riferimento attuale, concluso il 30 giugno 2025, il Comparto ha aumentato notevolmente la sua allocazione media in investimenti sostenibili rispetto al periodo di riferimento precedente. Questa variazione è il risultato principalmente di modifiche al prospetto, con le quali il Comparto ha alzato il proprio impegno di quota minima di investimenti sostenibili dal 30% al 50%. Inoltre, per effetto delle modifiche, nel calcolo della quota di investimenti sostenibili, il Comparto comprende ora altri tipi di obbligazioni (diverse da quelle "use of proceeds") emesse da emittenti sovrani che soddisfano determinati requisiti di bilancio delineati nella sezione che segue.

Per le obbligazioni sociali, al 30 giugno 2024 l'allocazione media era del 5,66%, comportando anche un aumento al 6,09% nel corso dell'anno fiscale conclusosi il 30 giugno 2025. Per contro, l'esposizione media alle obbligazioni verdi è scesa dal 41,27% del periodo precedente al 38,90% alla fine del periodo corrente. Le altre forme di obbligazioni considerate investimenti sostenibili ammontano al 19,14%.

Complessivamente, la percentuale di investimenti in obbligazioni verdi, sociali e sostenibili al 30 giugno 2024 era del 47,55%, mentre l'allocazione media è aumentata al 64,13% nell'anno fiscale conclusosi il 30 giugno 2025.

Nel periodo di riferimento concluso il 30 giugno 2025, il Comparto ha aumentato significativamente la sua allocazione media in campioni ambientali rispetto al periodo di riferimento precedente. Al 30 giugno 2024, l'allocazione media a campioni ambientali era del 36,24%, mentre durante l'anno fiscale conclusosi il 30 giugno 2025 l'allocazione media è salita al 43,81%.

Al termine del periodo di riferimento attuale e di quello precedente, il Comparto non aveva un'esposizione a emittenti che non rientravano in nessuna delle esclusioni ESG.

Il numero di emittenti con cui il Gestore del Portafoglio ha avuto attività di engagement è diminuito rispetto al periodo di riferimento precedente. Le iniziative di engagement sono attuate attraverso diversi canali, tra cui incontri individuali, corrispondenza, roadshow, conferenze e sondaggi. In questo periodo di riferimento è stata posta l'enfasi sulla promozione di un dialogo significativo con alcuni gruppi di emittenti attraverso interazioni più dirette, come gli incontri individuali. Questo approccio qualitativo può spiegare la riduzione nel numero di azioni di engagement registrate rispetto al ciclo di informativa precedente, in cui erano presenti metodi caratterizzati da una più ampia diffusione, come i sondaggi dedicati.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Questo comparto ha investito parzialmente in investimenti sostenibili. L'obiettivo degli investimenti sostenibili era, tra l'altro, quello di finanziare e promuovere:

- L'uso efficiente di energia, materie prime, acqua e terra;
- La produzione di energia rinnovabile;
- La riduzione dei rifiuti e delle emissioni di gas serra e un minore impatto delle attività economiche sulla biodiversità;
- Lo sviluppo di un'economia circolare;
- la lotta contro le disuguaglianze e promozione della coesione sociale;

- Integrazione sociale e sviluppo comunitario;
- Buoni rapporti di lavoro;
- Protezione sociale dei membri più vulnerabili della comunità, compresi, senza peraltro limitarsi, le popolazioni e/o comunità escluse e/o emarginate, le donne e/o le minoranze sessuali e di genere, le popolazioni anziane e i giovani vulnerabili;
- Accesso universale all'infrastruttura sociale di base, all'istruzione di qualità e all'assistenza sanitaria; oppure
- Investimenti in capitale umano, compresi i collettivi svantaggiati.

Questo è stato fatto investendo in obbligazioni nelle quali il Gestore del Portafoglio ha chiaramente identificato la destinazione dei proventi, assicurandosi che fossero coerenti con gli obiettivi dichiarati e che fossero indirizzati verso progetti ambientali e/o sociali ammissibili. Il Gestore del Portafoglio si è anche assicurato che i quadri di riferimento di queste obbligazioni fossero coerenti con gli standard internazionali. Il Gestore del Portafoglio ha anche investito in obbligazioni non 'use of proceeds' emesse da emittenti sovrani in paesi dove, negli ultimi cinque anni, almeno il 50% della spesa di bilancio è andata a sostegno di tematiche allineate all'obiettivo di investimenti sostenibili del Comparto, sulla base dei dati EUROSTAT. Infine, è stato garantito che gli emittenti non compromettono in modo significativo altri obiettivi ambientali e sociali e dimostrano prassi di buona governance.

Queste obbligazioni hanno aiutato tra l'altro a realizzare energie rinnovabili e trasporti puliti, hanno promosso lo sviluppo comunitario e hanno creato occupazione.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di investimenti effettuati dal Comparto che hanno contribuito ai suoi obiettivi di investimento sostenibile.

Un esempio è l'obbligazione verde emessa da Ørsted, società attiva nel campo dell'energia. Nel 2024 i progetti finanziati con i proventi delle loro obbligazioni verdi hanno consentito di realizzare una capacità totale di energia rinnovabile di 13 GW. Oltre a realizzare progressi in soluzioni scalabili per le energie rinnovabili che generano energia verde e riducono le emissioni lungo tutto il ciclo di vita di un bene, Ørsted produce anche un impatto netto positivo sulla biodiversità, mettendo a frutto i proventi dell'obbligazione per apportare benefici significativi alle comunità locali. Un progetto significativo finanziato è il lancio del Hornsea 3 Community Benefit Fund. Prima di lanciare il Community Benefit Fund, la società ha consultato oltre 500 persone, le cui opinioni sono state fondamentali per definire i criteri e il focus su edifici, attività, servizi e iniziative ambientali della comunità. Nel settembre 2024, il comparto ha annunciato la sua prima ondata di assegnazioni, distribuendo 249.000 sterline inglesi a 21 organizzazioni locali con l'obiettivo di rafforzare il benessere e la resilienza della comunità. I progetti finanziati includono iniziative educative, sforzi di conservazione ambientale e programmi per migliorare la salute pubblica e il benessere sociale. In totale 6.100.000 persone hanno beneficiato dei proventi raccolti finora. L'investimento in un'obbligazione di questa natura ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto nella produzione di energia rinnovabile, riduzione di emissioni di gas a effetto serra, riduzione dell'impatto delle attività economiche sulla biodiversità, integrazione sociale e sviluppo delle comunità.

Un altro esempio è l'obbligazione verde emessa dalla Repubblica dell'Austria. Uno dei progetti finanziati con i proventi dell'obbligazione era una soluzione innovativa di stoccaggio dell'energia termica. Questo progetto, finanziato dal Fondo per il clima e l'energia, sta sviluppando un sistema di stoccaggio di energia termica nel sottosuolo su larga scala per migliorare l'approvvigionamento di calore rinnovabile nelle aree urbane. L'impianto pilota, con una capacità di 40.000 m³, con previsione di arrivare a 100.000 m³, immagazzina il calore geotermico in eccesso per utilizzarlo durante la stagione invernale. Questa iniziativa rappresenta un passo significativo verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. Sfruttando tecnologie avanzate di stoccaggio dell'energia termica, il progetto cerca di affrontare la variabilità stagionale nella disponibilità di energia rinnovabile, garantendo una fornitura di calore costante e sostenibile durante tutto l'anno. Inoltre, l'integrazione di tali sistemi di stoccaggio nelle infrastrutture urbane può contribuire allo sviluppo di città resilienti ed efficienti dal punto di vista energetico. Con proventi raccolti finora, sono stati prodotti 1.632.347 MWh di energia rinnovabile all'anno. Investire in un'obbligazione di questa natura ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto di produzione di energia rinnovabile, uso efficiente dell'energia e riduzione delle emissioni di gas serra.

## ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

I Gestori del Portafoglio ricorrono ad una serie di strumenti e metodologie per assicurare il rispetto del principio Non arrecare un danno significativo ("DNSH").

In primo luogo, tutti gli emittenti sono stati monitorati per mezzo dell'app Principal Adverse Impact Risk ("app PAI RISK"). L'app PAI Risk ha utilizzato dati forniti da un fornitore esterno per individuare gli emittenti societari e gli emittenti sovrani coinvolti in attività economiche dannose e/o in controversie, che il Gestore del Portafoglio esclude dall'universo di investimenti.

Un secondo strumento proprietario, l'Energy and Environmental Transition Index ("EETI"), ha classificato gli emittenti sovrani dell'universo in base a fattori come le emissioni di gas serra, l'intensità energetica, la protezione della biodiversità, l'inquinamento dell'aria e la combinazione di energie rinnovabili. Gli emittenti sovrani che rientrano nel 20% inferiore del loro gruppo di pari in base all'EETI sono esclusi dell'universo di investimento.

Il terzo strumento proprietario, l'app ESG Credit, classifica gli emittenti societari in base all'intensità di gas serra (Scope 1 e Scope 2) e alla certificazione dell'iniziativa Science Based Targets ("SBTi"). Gli emittenti societari che in base all'EETI rientravano nel 20% inferiore dell'universo di investimento in base all'App ESG Credit sono stati esclusi anch'essi dal portafoglio.

In secondo luogo, quando valutano se un investimento sostenibile potrebbe causare potenziali danni, i Gestori del Portafoglio prendono in considerazione gli indicatori obbligatori e altri indicatori PAI pertinenti della Tabella 1 dell'Allegato I degli RTS dell'SFDR, nella misura in cui siano applicabili alla classe di attività e secondo l'analisi dei Gestori del Portafoglio. Per gli investimenti in strumenti 'use of proceeds', i Gestori del Portafoglio valutano il potenziale di danni significativi a livello dei progetti finanziati e a livello dell'emittente.

Inoltre, laddove il Comparto intenda considerare come investimenti sostenibili obbligazioni emesse da emittenti sovrani che non siano strumenti 'use of proceeds', alcuni emittenti vengono esclusi per garantire il rispetto del principio DNSH. In particolare, i Gestori del Portafoglio considerano una serie di fattori, tra cui (senza peraltro limitarsi) se l'emittente:

- non possiede una struttura di governance forte (basata sugli indicatori di governance della Banca Mondiale),
- non è parte di determinati accordi internazionali di riferimento,
- non ha ratificato o implementato le principali convenzioni sul lavoro e sui diritti umani,
- è stato considerato carente nelle misure anti-riciclaggio e di finanziamento della lotta contro il terrorismo,
- ottiene punteggi bassi nell'Indice delle percezioni sulla corruzione di Transparency International,

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- è considerato "non libero" da Freedom House.

### ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Nella valutazione della conformità degli investimenti del Comparto ai principi di "non arrecare un danno significativo", il Gestore del Portafoglio ha considerato tutti gli indicatori PAI obbligatori della tabella 1 dell'Allegato I degli SFDR Regulatory Technical Standards ("RTS"), nella misura in cui essi erano rilevanti per gli investimenti contemplati dal Comparto, nonché altri punti che il Gestore del Portafoglio ritenga indicativi di un impatto avverso. Il Gestore del Portafoglio ha svolto tale analisi a livello di ciascuno degli investimenti sostenibili, pertanto la rilevanza e la pertinenza degli indicatori PAI possono variare da un investimento all'altro. Gli emittenti che si ritenga violino tali indicatori non sono stati considerati investimenti sostenibili.

### ***Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Per i titoli emessi da emittenti societari, è stato valutato l'allineamento degli investimenti sostenibili alle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici ("OCSE") per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Queste linee guida e questi principi non sono applicabili agli investimenti in titoli emessi dai paesi sovrani.

L'allineamento è stato monitorato utilizzando dati provenienti da un soggetto esterno. Eventuali violazioni individuate da questo fornitore di servizi sono state segnalate nel sistema di conformità degli investimenti per una successiva indagine da parte dei Gestori del Portafoglio. Qualora la due diligence dimostri che l'emittente non è allineato alle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, i Gestori del Portafoglio non investirebbero o, se già investito, i Gestori del Portafoglio si disimpegnerebbero da tale titolo il prima possibile, tenendo conto degli interessi degli Azionisti e al più tardi entro un periodo di sei mesi in condizioni di mercato normali.

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.*

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.*



## **In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Gli indicatori PAI sono stati presi in considerazione allo scopo di:

- identificare i migliori emittenti;
- limitare l'universo d'investimento del Comparto;
- guidare l'impegno tematico; e
- Applicazione delle esclusioni.

Identificazione dei migliori emittenti

Il Comparto ha cercato un'esposizione a obbligazioni emesse da società ed emittenti sovrani ritenuti Campioni Ambientali dal Gestore del Portafoglio. I campioni ambientali sono stati identificati utilizzando un sistema di classificazione ESG proprietario:

- L'EETI ha classificato gli emittenti sovrani in base a fattori come le emissioni di gas serra, l'intensità energetica, la protezione della biodiversità, l'inquinamento dell'aria e la combinazione di energie rinnovabili.
- L'app ESG Credit ha classificato gli emittenti societari in base all'intensità di gas serra (Scope 1 e Scope 2) e alla certificazione dell'iniziativa Science Based Targets ("SBTi").

Limitare l'universo di investimenti del Comparto;

Gli emittenti sovrani che in base all'EETI rientrano nel 20% inferiore dell'universo degli investimenti e gli emittenti societari che sulla base dell'app ESG Credit rientrano nel 20% inferiore dell'universo di investimento sono stati esclusi anch'essi dal portafoglio.

Orientamento dell'impegno tematico

Il Gestore del Portafoglio è in linea con l'impegno di coinvolgere ogni anno solare il 5% delle posizioni attive le cui performance sono risultate inferiori alle aspettative in termini di esposizione aggregata alle metriche PAI obbligatorie applicabili.

Applicazione delle esclusioni.

Sull'intero portafoglio (escludendo attività liquide e derivati utilizzati per scopi di copertura e gestione efficiente del portafoglio, a seconda dell'asset class), il Comparto ha considerato anche le violazioni dei principi UNGC, l'esposizione ad armi controverse e le attività che incidono negativamente sulla biodiversità ai fini dell'applicazione di specifiche esclusioni ESG. Il Comparto ha escluso dal proprio portafoglio anche gli emittenti suscettibili di violazioni sociali come indicato da trattati e convenzioni internazionali, dai principi delle Nazioni Unite e, ove pertinente, dalle leggi nazionali.



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Nel periodo di riferimento, i principali investimenti di questo Comparto, esclusi la liquidità e gli strumenti derivati, sono stati:

L'elenco comprende gli investimenti **che costituiscono la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 2024-07-01 - 2025-06-30.

| Investimenti più ampi                                                      | Settore         | % del patrimonio | Paese          |
|----------------------------------------------------------------------------|-----------------|------------------|----------------|
| Bundesrepublik Deutschland Bundesanleihe 2.3% 02/15/2033 REG S             | Titoli di Stato | 7,82%            | Germania       |
| Spain Government Bond 3.45% 10/31/2034 144A REG S                          | Titoli di Stato | 5,21%            | Spagna         |
| Bundesrepublik Deutschland Bundesanleihe 1.8% 08/15/2053 REG S             | Titoli di Stato | 4,62%            | Germania       |
| Spain Government Bond 3.55% 10/31/2033 144A REG S                          | Titoli di Stato | 3,63%            | Spagna         |
| Kingdom Of Belgium Government Bond 3.3% 06/22/2054 144A REG S              | Titoli di Stato | 2,71%            | Belgio         |
| Nykredit Realkredit AS 5% 10/01/2053 REG S                                 | Finanza         | 2,63%            | Danimarca      |
| European Union 07/04/2035 REG S                                            | Titoli di Stato | 2,29%            | Belgio         |
| Slovenia Government Bond 03/10/2034 REG S                                  | Titoli di Stato | 2,09%            | Slovenia       |
| Franklin Sustainable Euro Green Bond UCITS ETF ETF EUR NPV TIS A/C # 27850 | Finanza         | 1,93%            | Unione Europea |
| State Of The Grand-Duchy Of Luxembourg 3% 03/02/2033 REG S                 | Titoli di Stato | 1,84%            | Lussemburgo    |
| Nykredit Realkredit AS 3.5% 04/01/2053 REG S                               | Finanza         | 1,82%            | Danimarca      |
| Romanian Government International Bond 5.625% 02/22/2036 REG S             | Titoli di Stato | 1,81%            | Romania        |
| Nykredit Realkredit AS 4% 10/01/2053 REG S                                 | Finanza         | 1,79%            | Danimarca      |
| Slovakia Government Bond 3.75% 03/06/2034 REG S                            | Titoli di Stato | 1,77%            | Slovacchia     |
| Iceland Government International Bond 03/21/2034 REG S                     | Titoli di Stato | 1,65%            | Islanda        |



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

La percentuale di investimenti legati alla sostenibilità era del 64,13%.

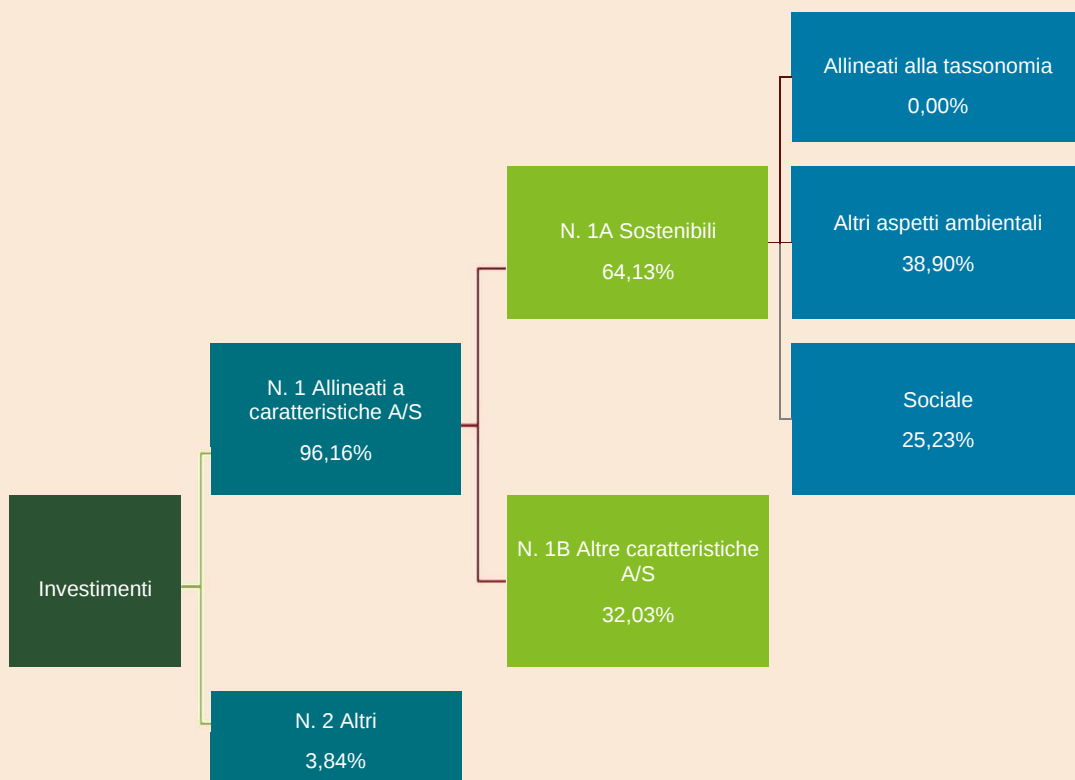
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

### Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Il 96,16% del portafoglio del Comparto era allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto. La parte restante (3,84%) non era allineata con le caratteristiche promosse ed era costituita principalmente da attività liquide (attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario) e derivati utilizzati per finalità di copertura e gestione efficiente del portafoglio.

A scanso di equivoci, taluni strumenti del mercato monetario, tra cui i buoni del Tesoro governativi, erano inclusi nella quota del 96,16%, a meno che il Gestore del Portafoglio avesse confermato che erano allineati con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Nel segmento di portafoglio del Comparto allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse, il Comparto ha investito il 64,13% del portafoglio in investimenti sostenibili.



**N. 1 Allineati a caratteristiche A/S:** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**N. 2 Altri:** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **N. 1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **N. 1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.
- La sottocategoria **N. 1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

|                                      | Confronto storico dell'asset allocation |                       |                       |
|--------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
|                                      | 2025                                    | 2024                  | 2023                  |
| Categoria di investimento            | Quota di investimenti                   | Quota di investimenti | Quota di investimenti |
| N. 1 Allineati a caratteristiche A/S | 96,16%                                  | 98,60%                | 98,67%                |
| N. 2 Altri                           | 3,84%                                   | 1,40%                 | 1,33%                 |
| N. 1A Sostenibili                    | 64,13%                                  | 47,55%                | 26,16%                |
| N. 1B Altre caratteristiche A/S      | 32,03%                                  | 51,05%                | 72,51%                |
| Allineati alla tassonomia            | N/A                                     | N/A                   | N/A                   |
| Altri aspetti ambientali             | 38,90%                                  | 41,27%                | 20,94%                |

|         | Confronto storico dell'asset allocation |                       |                       |
|---------|-----------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
|         | 2025                                    | 2024                  | 2023                  |
|         | Quota di investimenti                   | Quota di investimenti | Quota di investimenti |
| Sociale | 25,23%                                  | 6,28%                 | 5,22%                 |

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

I principali settori e sottosettori del Comparto, esclusa la liquidità e i derivati, erano:

| Settore principale                                            | % del patrimonio |
|---------------------------------------------------------------|------------------|
| Titoli di Stato                                               | 58,07%           |
| Finanza                                                       | 26,73%           |
| Servizi pubblici                                              | 3,51%            |
| Industria                                                     | 1,93%            |
| Beni di largo consumo                                         | 1,62%            |
| Sanità                                                        | 1,32%            |
| Servizi di comunicazione                                      | 1,21%            |
| Commerciale                                                   | 0,72%            |
| Beni di consumo voluttuari                                    | 0,69%            |
| Materiali                                                     | 0,20%            |
| Tecnologia dell'informazione                                  | 0,15%            |
| Sottosettore principale                                       | % del patrimonio |
| Titoli di Stato                                               | 58,07%           |
| Banche                                                        | 16,47%           |
| Servizi finanziari                                            | 5,67%            |
| Assicurazioni                                                 | 3,66%            |
| Servizi di erogazione dell'elettricità                        | 2,07%            |
| Mercati di capitali                                           | 0,93%            |
| Servizi di telecomunicazione diversificati                    | 0,92%            |
| Produttori indipendenti di energia ed elettricità rinnovabile | 0,87%            |
| Gestione e sviluppo immobiliare                               | 0,72%            |
| Costruzione e progettazione                                   | 0,67%            |
| Forniture e apparecchiature sanitarie                         | 0,65%            |
| Servizi pubblici plurisetoriali                               | 0,58%            |
| Bevande                                                       | 0,57%            |
| Beni di consumo - distribuzione e vendita al dettaglio        | 0,53%            |
| Prodotti edili                                                | 0,52%            |

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

**Le attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

**Le attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



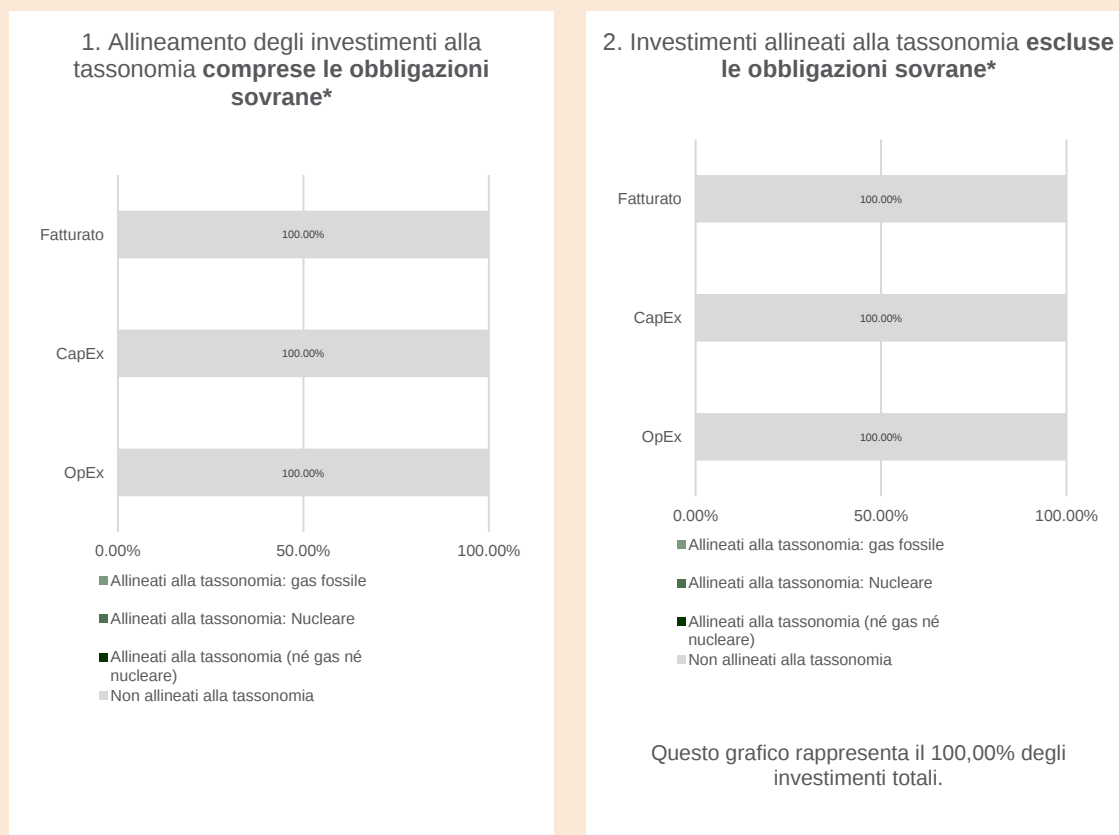
## In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

### Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?<sup>1</sup>

- ☐ Sì
- ☐ In gas fossile ☐ In energia nucleare
- ☒ No

I grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

### Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

### Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Non applicabile.

<sup>1</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

 Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



## Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE era del 38,90%.



## Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti socialmente sostenibili era del 25,23%.



## Quali investimenti erano compresi nella categoria «Altri» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti alla voce "N. 2 Altri" ammontava al 3,84% e comprendeva attività liquide (attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e comparti comuni monetari) detenute allo scopo di far fronte alle richieste quotidiane del Comparto e derivati detenuti per finalità di copertura e di gestione efficiente del portafoglio.

A scanso di equivoci, taluni strumenti del mercato monetario, tra cui i buoni del Tesoro governativi, erano inclusi nella quota del 96,16%, a meno che i Gestori del portafoglio avessero confermato che erano allineati con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Non sono stati definiti requisiti minimi in materia ambientale e/o sociale per quanto riguarda (i) il denaro contante e altre attività liquide e (ii) i derivati utilizzati per fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio.



## Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel periodo di riferimento il Gestore del Portafoglio ha continuato a mettere in campo una serie di azioni e tecniche per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto, rispettando al contempo gli elementi vincolanti della strategia di investimento. Queste tecniche, elencate di seguito, comprendono tra l'altro una sintesi di applicazioni informatiche, analisi qualitative e quantitative e interazioni con diversi stakeholder.

1. Il Comparto ha destinato la propria parte a investimenti sostenibili tramite strumenti 'use of proceeds', finanziando progetti con impatti ambientali o sociali positivi. Inoltre, il Comparto ha anche investito in obbligazioni non "use of proceeds" emesse da emittenti sovrani in paesi dove, negli ultimi cinque anni, almeno il 50% della spesa di bilancio è andata a sostegno di tematiche allineate all'obiettivo di investimenti sostenibili del Comparto, sulla base dei dati EUROSTAT. Questi temi includono, senza peraltro limitarsi, la riduzione dell'inquinamento, la protezione della biodiversità e del paesaggio, la tutela ambientale, lo sviluppo abitativo, lo sviluppo comunitario, l'approvvigionamento idrico, i prodotti medici, i servizi ospedalieri, i servizi di salute pubblica, istruzione, malattie e disabilità, il sostegno agli anziani, la famiglia e i bambini, la disoccupazione. Il Gestore del Portafoglio ha valutato ogni titolo secondo i rispettivi criteri, accertandosi che solo le obbligazioni verificate fossero classificate come investimenti sostenibili, secondo un rigoroso processo di valutazione.

2. Il Gestore del Portafoglio ha utilizzato soluzioni informatiche ESG proprietarie (compresi l'applicazione ESG Credit e l'Energy and Environmental Transition Index (EETI)) che hanno identificato gli emittenti classificati nel 20% inferiore del loro gruppo di pari in base alle emissioni di GES, che vengono quindi esclusi dall'universo d'investimento

3. Il Comparto ha applicato le esclusioni definite nell'informativa precontrattuale. Utilizzando fornitori di dati interni ed esterni, i Gestori del portafoglio hanno anche valutato il coinvolgimento degli emittenti in pratiche commerciali controverse e/o attività economiche avverse. Questo processo ha garantito l'esclusione pre-operazione degli emittenti non idonei e il monitoraggio post-operazione per qualsiasi violazione delle esclusioni del Comparto, innescando, se necessario e alle condizioni specificate nell'informativa precontrattuale del Comparto, un tempestivo disinvestimento.

4. Il Gestore del Portafoglio è in linea con l'impegno di coinvolgere ogni anno solare il 5% delle posizioni attive le cui performance sono risultate inferiori alle aspettative in termini di esposizione aggregata alle metriche PAI obbligatorie applicabili. Il Gestore del Portafoglio ha attivamente integrato considerazioni di natura ambientale e/o sociale nella strategia di sostenibilità del Comparto, attraverso un processo di engagement strutturato. Le attività di engagement con gli emittenti sono state condotte con varie metodologie, tra cui corrispondenza tramite e-mail, videoconferenze, partecipazione a roadshow, incontri di persona e la distribuzione di questionari, nel quadro di più ampie iniziative trasversali. Si specifica che il numero di azioni di engagement presentato nella sezione "Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?" tiene conto di tutte le iniziative di contatto condotte dal Gestore del Portafoglio. Questo numero comprende sia gli engagement andati a buon fine sia quelli che, nonostante sforzi ragionevoli, non hanno portato a un esito positivo.



## Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non applicabile.

**Gli indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.